



COMUNE DI CRUCOLI

(Provincia di Crotone)

Pec: protocollo.comunecrucoli@pcert.postecert.it

Pec: commissionestraordinaria.crucoli@asmepec.it

Prot. 2698

SETTORE FINANZIARIO

**OGGETTO: RELAZIONE SITUAZIONE DEBITORIA SERVIZIO FINANZIARIO –
PERSONALE – TRIBUTI.**

SPETT/LE COMMISSIONE STRAORDINARIA

S E D E

PREMESSO:

-Che con D.P.R. del 29.10.2018, pubblicato sulla G.U. n. 270 del 20.11.2018, ai sensi dell'art. 143 del D.L.vo n. 267 del 18 agosto 2000, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale con contestuale nomina della Commissione Straordinaria composta da: Dott. Aldo LOMBARDO (Viceprefetto) – Dott. Salvatore TEDESCO (Viceprefetto Aggiunto) – Dott. Francesco GIACOBBE (Funzionario Economico finanziario), cui è stata affidata la gestione dell'Ente;

-Che la Commissione Straordinaria, così come sopra indicata, si è regolarmente insediata presso questo Comune in data 29/10/2018, giusto verbale redatto in pari data;

-Che con decreto della Commissione Straordinaria del 06/11/2018, è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario e del Personale di questo Ente, fino alla data del 31/01/2019;

-Che con successivo decreto della Commissione Straordinaria del 05/2/2019, è stato riconfermato al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Servizio Finanziario e del Personale con l'aggiunta del Servizio Tributi di questo Ente;

-Che la Commissione straordinaria ha richiesto ai responsabili dei servizi di relazionare sulla situazione economica finanziaria relativamente ai propri settori;

Viste le relazioni a firme dei responsabili dei servizi, Affari Generali, Tecnico e Servizio Finanziario che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale dalle quali emerge la seguente situazione;

Indebitamento

L'ente ha aderito al D.L. 35/2013 per la somma complessiva di € 1.784.629,56, alla data odierna è stata rimborsata la somma tra capitale ed interessi di € 541.486,10;

Piattaforma dei Crediti commerciali

Dalla riepilogo del debito scaduto non pagato elaborato, in data odierna, dalla piattaforma della certificazione dei crediti commerciali è pari a € 2.367.358,61;

Pronunce della Corte dei conti sulla situazione finanziaria dell'ente

La Verifica della gestione finanziaria dell'ente fatta da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, risale al rendiconto del 2010, con *la deliberazione n. 194/2012*

I rilievi formulati dai giudici contabili sono stati determinati con deliberazione del Consiglio Comunale con atto n. 42 del 01/12/2012;

Analisi delle principali cause del dissesto

Dall'esame della situazione finanziaria dell'ente e della documentazione agli atti sono state individuate una serie di criticità e che vengono di seguito descritte.

Anticipazione di tesoreria ed utilizzo di fondi a destinazione vincolata

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte dell'ente è costante e cronico e raggiunge quasi i limiti massimi previsti dall'ordinamento. Come tale esso costituisce sintomo di una irregolare gestione finanziaria. A ciò si aggiunge il costante utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione ai sensi dell'art. 195 del Tuel, i cui fondi non vengono ricostituiti, determinando un vero e proprio buco, dato che l'ente si trova nella impossibilità di pagare interventi finanziati da detti fondi.

Si evidenzia che la maggiore criticità della situazione finanziaria è stata creata nel corso degli anni per la scarsa e lenta riscossione dei residui attivi, che alla data del 31/12/2017, ultimo conto consuntivo approvato dalle'Ente, ammontavano ad € 4.781.463,58, ed inoltre anche a causa del fallimento della SOAKRO, debitrice nei confronti dell'ente di circa 800.000,00 euro, somme anticipate e mai restituite per il servizio integrato (rate mutui, energia elettrica, personale, canone regionale della fornitura idrica ecc.):

Descrizione	Rendiconto esercizio 2016	Rendiconto esercizio 2017	Rendiconto esercizio 2018
Entità anticipazioni non restituite al 31.12.	456.832,55	851.909,45	351.767,12

Elenco dei pignoramenti a carico del Comune

Sentita la Tesoreria Comunale che, alla data odierna, ha dichiarato che non esistono pignoramenti a carico dell'ente;

Debiti fuori bilancio

Il responsabile dell'Area Amministrativa ha comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio con nota prot. n. 2680 del 4/4/2019, allegata alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale;

Il responsabile dell'Area Tecnica ha comunicato l'esistenza di debiti fuori bilancio con nota prot. n. 2696 del 4/4/2019, allegata alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale;

Nell'Area Finanziaria non trovano copertura finanziaria nel bilancio comunale i seguenti debiti:

-Richiesta dal dipendente Sig. DE MARCO Saverio intesa ad ottenere il pagamento degli assegni per il nucleo familiare relativamente agli anni dal 2013 al 2018, da tenere presente, che il dipendente in questione nei predetti anni non ha mai fatto richiesta degli assegni in questione.

La richiesta è stata fatta in data 27/12/2018, Prot. 9920. – **Somma Richiesta € 1.835,82.**

-Richiesta dalla D.ssa PIGNERI Rosina, Segretario Comunale presso questo Ente, intesa ad ottenere il pagamento dei Diritti di Rogito relativamente agli anni dal 2016 al 2018.

La richiesta è stata fatta in data 30/11/2018 - . **Somma Richiesta € 7.327,41**, le somme oggetto della richiesta sono state regolarmente incassate dall'ente.

Da di iniziativa di questo settore, in data odierna è stata fatta richiesta all'Agenzia di Riscossione, per conoscere l'attuale esposizione debitoria dell'ente. La stessa ha comunicato per le vie brevi che l'ammontare del debito è pari a complessivi € 37.270,70, al momento non si è a conoscenza della natura del debito, poiché siamo in attesa del prospetto dettagliato riepilogativo delle relative cartelle di pagamento.

-Richiesta dall'Amministrazione Provinciale di Crotone per credito vantato derivante dall'applicazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente per il tramite della Società Multi Servizi Calabria S.n.c. affidataria della ricostruzione del credito per la **somma di € 137.632,47**. La predetta richiesta è oggetto di verifica da parte dell'Ufficio Tributi per valutarne la correttezza dell'importo richiesto e contestualmente l'eventuale prescrizione degli anni pregressi. La richiesta è pervenuta al protocollo di questo Ente in data 04/03/2019.

-Fitto locali adibiti ad uffici Comunali nella frazione Torretta per 3.060,00.

L'esistenza di debiti fuori bilancio d'importo rilevante costituisce un altro indice della difficoltosa ed irregolare gestione finanziaria dell'ente ed incide direttamente sulla corretta quantificazione del risultato di amministrazione, generando fenomeni di marcata alterazione della corretta rappresentazione contabile.

Passività potenziali e situazione del contenzioso dell'ente

L'esistenza del contenzioso costituisce una passività potenziale che, qualora dovesse concretizzarsi in caso di esito sfavorevole, finirebbe per compromettere ulteriormente i già deteriorati equilibri finanziari dell'ente.

Gestione dei residui

L'ente ha proceduto al riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, con atto del C.C. n. 10 DEL 30/07/2015, quantificando un disavanzo per l'importo di € 3.357.856,54 da ripianare in 30 annualità pari ad € 111.928,55, e alla data odierna sono stati ammortizzati n. 03 annualità. Nella suddetta quantificazione è stato inserito anche il mutuo contratto, ai sensi del D.L.35/2013, per la somma di € 1.723.953,43;

Successivamente l'Ente ha provveduto con delibera di G.C. n. 30 del 20/04/2017 e delibera di G.C. n 32 del 17/04/2018 al riaccertamento ordinario dei residui.

Dalle relazioni dei Responsabili dei Servizi si evince una consistente situazione debitoria di dimensioni tali da non potervi far fronte con mezzi propri di bilancio e/o con le misure di cui agli artt. 191 e 194 del TUEL.

Tale situazione debitoria per chiarezza espositiva viene riepilogata nel prospetto che segue:

- Debiti da provvedimenti Giurisdizionali	€ 926.588,17
- Richiesta di pagamenti per notifiche senza impegni	€ 1.126,46
- Crediti dalla Provincia per ruoli RSU	€ 137.632,47
- Debiti richiesti Agenzia delle Entrate	€ 37.270,70
- Ordinanze per interventi di somma urgenza	€ 231.808,51
- Debiti derivanti dal Piano Strutturale Comunale	€ 50.133,60
- Richieste per somme al personale dipendente	€ 9.163,23
- Fitto locali uffici comunali Torretta	€ 3.060,00
- Conferimento in discarica annualità 2016 (differenza)	€ 40.942,08
- Conferimento in discarica annualità 2018	€ 92.921,92
- Somme per approvvigionamento idrico Regionale anno 2004	€ 6.579,14
Totale	€ 1.537.226,28
Debiti potenziali per energia elettrica anni precedenti	€ 665.974,93
Debiti potenziali per energia elettrica II semestre 2018	€ 120.000,00
Totale	€ 785.974,93

La presente relazione si trasmette per i provvedimenti consequenziali che l'Organo Commissariale vorrà adottare in merito.

Crucoli, 04/04/2019



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Saverio STRAFACE



COMUNE DI CRUCOLI

(Provincia di Crotona)

Pec: protocollo.comunecrucoli@pcert.postecert.it

Pec: commissionestraordinaria.crucoli@asmepec.it

PROT. N. 2696 del 04-04-2019

Alla c.a. del Responsabile dell'Area Finanziaria

SEDE

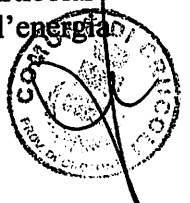
AREA TECNICA

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DELL'ENTE CON RIFERIMENTO AI PROCEDIMENTI DI PERTINENZA DELL'AREA

PREMESSO:

- Che con D.P.R. del 29.10.2018, pubblicato sulla G.U. n. 270 del 20.11.2018, ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. n. 267/2000, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale con contestuale nomina della Commissione Straordinaria composta da: Dott. Aldo Lombardo (Viceprefetto) – Dott. salvatore Tedesco (Viceprefetto Aggiunto) – Dott. Francesco Giacobbe (Funzionario economico Finanziario), cui è stata affidata la gestione dell'Ente;
- Che la Commissione Straordinaria, così come sopra indicata, si è regolarmente insediata presso questo Ente in data 29.10.2018 con deliberazione n. 1 del 29.10.2018;
- Che con Decreto della Commissione Straordinaria adottato in data 06.11.2018 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Settore Tecnico fino al 31.01.2019;
- Che con deliberazione della C.S. n. 10 del 29/01/2019, adottata con i poteri della Giunta Comunale, si è proceduto a definire la nuova struttura organizzativa e funzionale dell'Ente, articolandola nelle seguenti tre Aree funzionali: Area Amministrativa, Area Tecnica e Area Finanziaria;
- Che con Decreto della Commissione Straordinaria n. 2 adottato in data 05.02.2019 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica.

Tutto ciò premesso, prima di relazionare in merito alla situazione debitoria dell'Ente per l'Area di competenza, si ritiene necessario evidenziare le notevoli difficoltà incontrate nel reperimento della documentazione, dovuta alla confusa e disordinata archiviazione dei fascicoli, stipati in uffici e/o luoghi diversi da quelli di competenza, spesso formati senza nessuna logica, carenti e/o mancanti di atti e/o parti di documenti in essi richiamati che di fatto impediscono una chiara, precisa e puntuale ricostruzione anche cronologica dell'evoluzione dei singoli procedimenti con particolare riferimento all'esposizione debitoria dell'Ente per il mancato e/o tardivo pagamento dell'energia.



elettrica, significando che il quadro debitorio delineato nella presente relazione, essendo basato sui dati e sulla documentazione allo stato rinvenuta e per le motivazioni addotte, potrebbe essere influenzato, nei dati stessi, proprio dalla impossibilità di avere una piena e precisa conoscenza delle problematiche di volta in volta evidenziate, richiedendosi ulteriori e più approfondite indagini ricognitive che il ridotto tempo a disposizione non consente di effettuare.

ENERGIA

Tralasciando l'esposizione debitoria dell'Ente già oggetto di contenzioso legale e pertanto nelle competenze dell'Area Amministrativa, le indagini ricognitive sul tema energetico sono state concentrate nel periodo compreso tra il 2012 ed il 2018. Per completezza di informazioni, è stato accertato che il Comune di Crucoli risulta intestatario di n. 38 POD di cui 36 già attivi con contratti stipulati con tre diverse Società ed in particolare alla data del 31.12.2016:

n. 4 POD con ENEL ENERGIA – regime di salvaguardia

n. 1 POD con ENEGAN

n. 31 POD con ENI contratto sottoscritto nel 2012

Per insolvenza delle fatture emesse, ENI cede i contratti per la fornitura di Energia elettrica del Comune di Crucoli ad HERA COM aggiudicataria dal 01.01.2017 della gestione del regime di salvaguardia. Pertanto alla data del 01/04/2017 HERA COM gestisce per il Comune n. 35 POD mentre ad ENEGAN continua a rimanere la gestione di un unico POD al quale si aggiungono altri 2 di nuova attivazione per un totale di 3 POD gestiti da ENEGAN .

Con determina n. 210 del 19/05/2017, al fine di uscire dal regime di salvaguardia viene stipulato un nuovo contratto con ENEGAN mediante affidamento diretto con decorrenza dalla data del 01.08.2017;

Con nota del 05/02/2018, acquisita mediante pec al protocollo dell'ente, la società ENEGAN diffida l'Ente ad adempiere al pagamento delle somme maturate e comunica la risoluzione contrattuale.

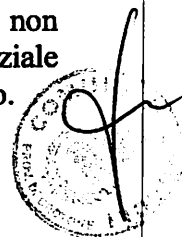
Pertanto dalla data del 01.03.2018 i contratti stipulati da ENEGAN vengono anch'essi ceduti ad Hera Com in regime di salvaguardia.

Durante questo periodo alcune fatture sono state rifiutate sul Sistema di interscambio per irregolarità formali.

Ai fini della verifica della situazione debitoria dell'Ente per la provvista di energia elettrica si è riscontrato che la Società ENI, che operava in regime di mercato libero, risulta aver emesso le seguenti fatture:

- a) n. E166012753 di importo pari ad € 343.877,63 di cui € 281.523,54 per fornitura ed € 61.935,18 per IVA al 22% emessa in data 15.04.2016 riferite a consumi rilevati/stimati dal distributore dalla data del 31.05.2013 alla data del 31.06.2016;
- b) n. E 176018076 di importo pari ad € 322.097,30 di cui € 255.239,52 per fornitura ed € 56.152,69 per IVA al 22% emessa in data 09.05.2017 riferite a consumi rilevati/stimati dal distributore dalla data del 31.03.2016 alla data del 31.03.2017 al periodo 2016 -2017 ;

Le fatture di cui alla lettera a) e b) sono state rifiutate e, quindi non pagate poiché le stesse non rispecchiavano le norme contrattuali. I relativi importi pur tuttavia rappresentano un potenziale debito per l'Ente, cui potrebbero aggiungersi eventuali interessi di mora per ritardato pagamento.



La successione dei fornitori di energia elettrica che si è verificata a partire dal 2017 ha dato luogo ad una situazione confusa dal punto di vista contabile ed amministrativo che allo stato non è esattamente valutabile, anche in considerazione delle diverse cessioni di credito che il mancato pagamento delle originarie fatture ha dato luogo. Pur esistendo dal 2013 al 31 dicembre 2018 impegni tecnici contabili dell'ammontare complessivo di circa €.600.000,00, gli stessi non appaiono sufficienti a coprire il costo dell'intera fornitura di energia per il periodo considerato, anche in relazione al maggiore costo derivante dal collocamento in regime di salvaguardia.

Con riferimento al secondo semestre dell'anno 2018 e al connesso regime di salvaguardia potrebbe emergere un maggiore costo stimato in circa € 120.000,00.

CARBURANTE

In riferimento all'approvvigionamento di Carburante per garantire il funzionamento del parco macchine in dotazione all'Ente risulta assunta una spesa priva di adeguata copertura finanziaria complessivamente pari a €.7.123,00 per il periodo ottobre – dicembre 2018.

DISCORDANZE TRA SOMME IMPEGNATE E RESIDUI

PSC Piano Strutturale Comunale

Da un riscontro effettuato con riferimento agli incarichi conferiti per la redazione del PSC emerge una situazione debitoria per l'Ente valutabile in complessivi €.50.133,60, così distinti:

- €.30.000,00 per progettazione;
- €..5.033,60 per relazione geologica;
- €.15.100,00 per valutazione ambientale.

Alla presente, si allega la situazione debitoria evidenziata dal Geom. Salvatore Flotta nella qualità di Responsabile di Servizio per il periodo compreso tra il 06.11.2018 ed il 31.01.2019

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Pietro Panza



RELAZIONE:

INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEI COMUNI" LINEA 2 - "INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI CRUCOLI

La Regione Calabria con D.D. n. 7087 del 04/07/2018 ha concesso finanziamento per il progetto in oggetto con un contributo regionale di € 150.000,00 a fronte di un costo complessivo di € 166.666,70, e quindi con un contributo a carico del bilancio comunale di € 16.666,70.

Tale somma a carico dell'Ente non risulta allo stato prevista in bilancio.

Ordinanze del Sindaco pro-tempore n. 24 del 5/10/2018, n. 25 del 6/10/2018 e n. 26 del 11/10/2018 ad oggetto "Interventi di somma urgenza a seguito degli avversi eventi meteo del 05/10/2018"

Le tre ordinanze anzidette hanno autorizzato interventi emergenziali per un ammontare complessivo pari a € 198.865,18 oltre Iva come per legge.

Gli interventi effettivamente eseguiti hanno dato luogo ad una spesa complessiva pari ad € 190.652,97, oltre Iva per € 41.155,97 e quindi per un totale complessivo di € 231.808,51.

Delle ordinanze anzidette con delibera della Giunta Comunale n. 76 del 16 ottobre 2018 ne è stata disposta la momentanea regolarizzazione, senza l'assunzione di un formale impegno di spesa, e la trasmissione al Consiglio Comunale per gli ulteriori adempimenti di competenza. Nella deliberazione anzidetta sono stati indicati come mezzi di copertura della spesa il ricorso all'eventuale avanzo di amministrazione, l'eventuale alienazione di beni patrimoniali disponibili, l'eventuale ricorso a fondi straordinari derivanti dalla dichiarazione dello stato di calamità e, infine, l'eventuale contrazione di un mutuo di pari importo.

TARIFFA SMALTIMENTO RR.SS.UU.

Da una analisi della situazione relativa al pagamento della tariffa regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani risulta quanto segue:

ANNUALITA' 2016

IMPORTO DOVUTO € 122.889,06
IMPORTO IMPEGNATO € 81.946,98
IMPORTO LIQUIDATO € 122.889,06, DI CUI € 40.942,08 POSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO 2017
MANDATI EMESSI € 0

ANNUALITA' 2017

IMPORTO DOVUTO € 89.413,38
IMPEGNATO € 106.000,00, DI CUI IMPORTO DISPONIBILE € 65.057,92
IMPORTO PRIVO DI COPERTURA FINANZIARIA € 24.355,46.

ANNUALITA' 2018

IMPORTO PRESUNTO DOVUTO € 92.921,92
IMPORTO PREVISTO IN BILANCIO € 100.460,00
IMPEGNI ASSUNTI € 0



SO.RI.CAL PER APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

IMPEGNI ASSUNTI FINO ALL'ESERCIZIO 2004 € 22.144,86
PIANO RATEIZZAZIONE APROVATO DALLA G.C € 28.724,00
IMPORTO NON ANCORA IMPEGNATO € 6.579,14.

Crucoli, li 04/04/2019





COMUNE DI CRUCOLI

(Provincia di Crotone)

Pec: protocollo.comunecrucoli@pcert.postecert.it

Pec: commissionestraordinaria.crucoli@asmepec.it

PROT. N. 2680

Alla c.a. del Responsabile dell'Area Finanziaria

SEDE

AREA AMMINISTRATIVA

RELAZIONE SULLA SITUAZIONE DEBITORIA DELL'ENTE CON RIFERIMENTO AI PROCEDIMENTI DI PERTINENZA DELL'AREA

PREMESSO:

- Che con D.P.R. del 29.10.2018, pubblicato sulla G.U. n. 270 del 20.11.2018, ai sensi dell'art. 143 del D.lgs. n. 267/2000, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale con contestuale nomina della Commissione Straordinaria composta da: Dott. Aldo Lombardo (Viceprefetto) – Dott. salvatore Tedesco (Viceprefetto Aggiunto) – Dott. Francesco Giacobbe (Funzionario economico Finanziario), cui è stata affidata la gestione dell'Ente;
- Che la Commissione Straordinaria, così come sopra indicata, si è regolarmente insediata presso questo Ente in data 29.10.2018 con deliberazione n. 1 del 29.10.2018;
- Che con Decreto della Commissione Straordinaria adottato in data 06.11.2018 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del Settore Affari Generali – Segreteria – Demografica – Elettorale - Vigilanza fino al 31.01.2019;
- Che con deliberazione della C.S. n. 10 del 29/01/2019, adottata con i poteri della Giunta Comunale, si è proceduto a definire la nuova struttura organizzativa e funzionale dell'Ente, articolandola nelle seguenti tre Aree funzionali: Area Amministrativa, Area Tecnica e Area Finanziaria;
- Che con Decreto della Commissione Straordinaria n. 2 adottato in data 05.02.2019 è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile dell'Area Amministrativa.

Tutto ciò premesso, dovendo il sottoscritto responsabile dell'Area Amministrativa relazionare in merito alla situazione debitoria dell'Ente per il proprio ambito di competenza, evidenzia che il quadro debitorio dell'Ente stesso, delineato nel proseguito della presente relazione, assume, per alcuni versi, carattere non esaustivo e comunque temporalmente riferito agli importi contenuti negli originari titoli giuridici allo stato rinvenuti, richiedendosi in ogni ulteriori e più approfondite indagini ricognitive al riguardo che il ridotto tempo a disposizione non consente di effettuare.



PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI E CONTENZIOSO LEGALE

Con riferimento alle situazioni debitorie discendenti dai provvedimenti giurisdizionali allo stato rinvenuti, le stesse ammontano a complessivi €.926.588,17, oltre eventuali interessi, come si evince dall'allegato prospetto (ALLEGATO A).

Risultano, inoltre, possibili ulteriori situazioni debitorie derivanti dai procedimenti legali riportati nell'allegato prospetto (Allegato B) il cui ammontare può essere valutato in €.120.524,88.

Risulta, infine, temporaneamente rigettato con verbale di prima udienza del Tribunale Ordinario di Milano n. cronol. 2860/2016 del 14/04/2016 per incompetenza territoriale del giudice adito il Decreto Ingiuntivo n.11853/2015 del 10/04/2015 emanato dallo stesso Tribunale su istanza di Banca Sistema S.p.A. con il quale si ingiungeva al Comune di Crucoli di pagare la somma di €.670.524,16, oltre spese di procedura liquidate in €.4.600,00 per compensi, €.870,00 per spese, oltre IVA e CPA ed oltre alle successive occorrenze.

GESTIONE AMMINISTRATIVA


Agli atti d'ufficio risultano pervenute richieste di rimborso non estinte pari a €. 1.126,46 per le spese sostenute da vari Comuni per aver eseguito la notifica dei verbali di accertamento delle violazioni al Codice della Strada tramite i propri messi notificatori.

Rimarcando ancora una volta le difficoltà incontrate nel reperimento dei dati e delle informazioni necessarie per redigere la presente relazione, il sottoscritto dichiara di non essere venuto a conoscenza di altre situazioni debitorie che possano influire sulla situazione finanziaria dell'Ente.

Crucoli, li 03.04.2019

Il Responsabile dell'Area Amministrativa




Sig. Vittorio PUNELLI

ALLEGATO A
Debiti da provvedimenti giurisdizionali

Creditore	Titolo giuridico	Autorità emittente	N°	Data	Importo complessivo dovuto	Note
Ing. Ammirato Giampiero	Decreto di liquidazione CTU	Tribunale di Crotona	1666	09/02/2019	10.784,80	
Ing. Papaleo Domenico	Decreto di liquidazione CTU	Tribunale di Crotona	5844	03/07/2017	7.485,92	
Eredi Avv. Romita Giuseppe	Sentenza	Tribunale di Crotona	81	01/03/2007	3.184,12	
Officine C.S.T. S.p.A.	Sentenza	Tribunale Ordinario di Roma Seconda Sez. Civile	5524	20/03/2017	40.395,73	Oltre interessi
Salvati Maria Antonietta	Sentenza	Tribunale di Crotona	130	12/02/2015	15.262,86	
Salvati Maria Antonietta per rimborso spese legali	Sentenza	Corte d'Appello di Catanzaro	1350	07/08/2017	4.299,00	
Strafaci Antonio + 5	Sentenza di appello Sentenza di primo grado	Corte d'Appello di Catanzaro Tribunale di Crotona	156 153	04/02/2016 06/03/2003	282.612,86	Importo desunto dall'atto di precetto pervenuto in data 18/7/2016 oltre interessi legali ulteriori
Strafaci Antonio + 5	Sentenza di primo grado	Tribunale di Crotona	153	06/03/2003	10.739,52	Importo spese legali desunto dall'atto di precetto pervenuto in data 18/07/2016
Avv. Caligiuri Giovanni	Sentenza di appello come rettificata con ordinanza del 29/06/2016	Corte d'Appello di Catanzaro	156	04/02/2016	21.515,06	Importo spese legali desunto dall'atto di precetto pervenuto in data 18/01/2017
Avv. Caligiuri Giovanni	Ordinanza	Corte Suprema di Cassazione	30487	21/06/2018	14.864,16	Rigetto impugnativa sentenza di Appello 156/2016
Raffa Raffaella	Sentenza	Tribunale di Crotona	329	11/05/2017	32.202,00	Importo da devalutare alla data del fatto e da rivalutare fino alla data della sentenza, oltre interessi legali da tale data
Avv. Marino Francesco	Sentenza	Tribunale di Crotona	329	11/05/2017	3.995,07	Spese legali calcolate come da sentenza



Enel Energia S.p.A.	Accertamento tecnico preventivo	Tribunale di Crotone	388	2012	319.079,23	
IMI	Credito ceduto da Enel Energia S.p.A.	Tribunale di Crotone	388	2012	142.964,28	
Legali diversi	Sentenze	Giudice di Pace			17.203,56	Annullamento verbali Autovelox
TOTALE GENERALE					926.588,17	



ALLEGATO B
Contenzioso legale

Creditore	Titolo giuridico	Autorità emittente	N°	Data	Importo	Interessi
A.M. Costruzioni di Morelli Alfonso	Pignoramento presso terzi	Tribunale di Crotona		09/07/2018	24.541,25	
Banca Sistema	Decreto ingiuntivo	Tribunale di Crotona	542	17/07/2017	30.750,96	Il decreto ingiuntivo risulta opposto dall'Ente e tuttora in corso. L'importo è comprensivo delle spese legali.
Impresa Tavano Maurizio	Citazione in giudizio	Tribunale di Crotona	1098	07/07/2015	65.232,67	La vicenda riguarda maggiori lavori eseguiti. L'Ente si è costituito in giudizio e lo stesso risulta in corso. La CTU ha quantificato i maggiori lavori eseguiti nell'importo a fianco indicato.
TOTALE GENERALE					120.524,88	





COMUNE DI CRUCOLI
PROVINCIA DI CATONZANO

26-09-2012

Prot. N. 5061

Cal. _____ Cl. _____ Fasc. _____

Corte dei Conti

Sezione Regionale di Controllo per la Calabria
Catanzaro

CORTE DEI CONTI



0004916-21/09/2012-SC_CAL-T81-P

AI PRESIDENTE
del CONSIGLIO COMUNALE
di
CRUCOLI (KR)

OGGETTO: Invio deliberazione n. 194/2012.

Per i provvedimenti di competenza, si trasmette l'unita copia della deliberazione in epigrafe, adottata da questa Sezione nell'adunanza pubblica del 20 settembre 2012, avente a oggetto la pronuncia sul Rendiconto - Esercizio 2010, di codesto Ente.

Si fa presente che le conseguenti determinazioni assunte dal Consiglio Comunale dovranno essere sollecitamente comunicate a questa Sezione, al fine di consentire l'espletamento degli ulteriori adempimenti di competenza.

IL DIRETTORE della SEGRETERIA
dott.ssa Elena RUSSO



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA
composta dai Magistrati

dott. Roberto Tabbita	Presidente
dott. Natale Longo	Consigliere
dott. Massimo Agliocchi	Referendario
dott. Cosmo Sciancalepore	Referendario (Relatore)

nella Camera di consiglio del 20 settembre 2012

VISTA la legge 5 giugno 2003 n.131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale n.3 del 18 ottobre 2001;

VISTO il regolamento n.14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO l'art.1, co.166, della legge n.266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006) che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti apposite relazioni in ordine ai bilanci preventivi ed ai rendiconti degli enti;

VISTA la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei conti n.2/AUT/2011/INPR del 29 aprile 2011 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.148 del 28.06.2011) con la quale sono state approvate le linee guida per la redazione della relazione per il bilancio di previsione 2011 e del rendiconto 2010;

VISTO l'art.1, co.168, della legge n.266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria 2006);

VISTO l'art.6 del D.Lgs. n.149 del 6 settembre 2011;



VISTA la deliberazione n.2/AUT/2012/QMIG della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, depositata il 26 gennaio 2012, in ordine al procedimento previsto dall'art.6, c.2, del D.Lgs. n.149 del 6 settembre 2011;

VISTA l'ordinanza n. 36/2012 con la quale il Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza;

UDITO il Magistrato Relatore Dott. Cosmo Sciancalepore;

FATTO

Il Revisore contabile del Comune di Crucoli (KR), ai sensi dell'art.1, commi 166 e seguenti, della legge 266/2005, ha trasmesso il questionario relativo al consuntivo 2010, pervenuto alla Sezione in data 14 novembre 2011 (prot. n.7401).

Esaminato il questionario, con note prot. n.3116 e n.3117 del 6 luglio 2012, di identico contenuto, il Magistrato istruttore ha instaurato regolare contraddittorio con l'Ente e con l'Organo di revisione. In tali note venivano richiesti chiarimenti e formulate osservazioni in merito a vari aspetti del rendiconto 2010.

In data 20 agosto 2012, prot. n.3899, (nota pervenuta alla Sezione di controllo il 20 agosto 2012, prot. n.3838), il Sindaco del Comune e l'Organo di revisione fornivano congiuntamente varie precisazioni ed integrazioni in merito.

Le risposte e i chiarimenti forniti non hanno tuttavia consentito di superare tutti i rilievi mossi in sede istruttoria.

DIRITTO

1. Premessa.

L'art.1, co.168, della legge 266/2005 stabilisce che le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni sul bilancio di previsione e sul rendiconto trasmessi alle competenti sezioni regionali di controllo dagli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sulla adozione, da parte dell'ente locale, delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

L'art.6, co.2, del D.Lgs. n.149/2011 prevede che, qualora dalle pronunce delle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario e lo

stesso ente non abbia adottato, entro il termine assegnato dalla Corte dei conti, le necessarie misure correttive previste dall'art.1, co.168, della legge n.266/2005, la competente Sezione regionale, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. In tal caso, ove sia accertato, entro trenta giorni dalla predetta trasmissione, da parte della competente Sezione regionale della Corte dei conti, il perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle citate misure correttive e la sussistenza delle condizioni di cui all'art.244 del D.Lgs. 267/2000, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente periodo, il Prefetto nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'ente ai sensi dell'art.141 del D.Lgs. 267/2000;

L'istruttoria condotta in relazione al rendiconto 2010 del Comune di Crucoli (KR) ha evidenziato la presenza di alcuni comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria rilevanti ai sensi e per gli effetti previsti dall'art.1, co.168, della legge n.266/2005 e di situazioni che, in assenza di misure correttive, possono condurre alle conseguenze previste dall'art.6, co.2, del D.Lgs.

149/2011.

Sono stati rilevati vari errori nella compilazione del questionario. Occorre evitare in futuro il ripetersi di tale situazione.

Parametri di deficitarietà e riscossione delle entrate.

Anche se l'ente non versa in una situazione strutturalmente deficitaria, peggiorando quanto accertato da questa Sezione con riferimento al rendiconto 2009 (delibera n.330/2011), in relazione al quale era stato rilevato il superamento di tre parametri su dieci, il rendiconto 2010 presenta il superamento di quattro parametri sui dieci previsti dal d.m. 24 settembre 2009:

- il volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai Titoli I e III, con esclusione dell'addizionale IRPEF, superiore al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi Titoli I e III, esclusi i valori dell'addizionale IRPEF;
- l'ammontare dei residui attivi di cui ai Titoli I e III, superiore al 65% (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi Titoli I e III;
- il volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I, superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto le entrate correnti.

Perché un Comune sia considerato in condizioni strutturalmente deficitarie è sufficiente il superamento di cinque parametri su dieci (art.242 del D.Lgs. 267/2000 e D.M. 24 settembre 2009). La situazione di superamento di numerosi parametri di deficitarietà strutturale, reiterata nel tempo, richiede pertanto l'adozione da parte dell'ente di immediati interventi

correttivi volti ad impedire il protrarsi della situazione e ad evitare che lo stesso possa precipitare in futuro in una situazione di deficitarietà strutturale.

L'ente ha comunicato, anche con riferimento alla scarsa riscossione rilevata nell'esame del risultato della gestione finanziaria, di aver potenziato l'ufficio tributi e di voler monitorare la riscossione dei ruoli coattivi emessi. Il Comune dovrà pertanto procedere a quanto indicato. I risultati conseguiti in relazione ai parametri di deficitarietà e alla riscossione delle entrate dovranno essere comunicati a questa Sezione entro tre mesi.

3. Risultato di cassa.

L'ente, nel corso del 2010, ha fatto eccessivo ricorso alle anticipazioni di tesoreria tanto da superare il relativo parametro di deficitarietà. Questa Sezione regionale di controllo aveva accertato anticipazioni di tesoreria anche in sede di rendiconto 2008 (Delibera n.168/2010) e 2009 (Delibera n.330/2011). L'ente ha comunicato, in sede istruttoria, che tale criticità nel 2010 è stata determinata dal dover far fronte a pagamenti indifferibili e alla bassa riscossione dei residui attivi. Ciò conferma la necessità di procedere rapidamente ad una attività di rapida ed efficace riscossione dei crediti.

4. Sanzioni per violazioni del codice della strada.

Nel 2010 si è verificata l'assenza totale di riscossioni a fronte di accertamenti per euro 100.000,00. In sede istruttoria è inoltre emerso che esistono residui attivi, precedenti il 2010, per sanzioni amministrative del codice della strada, che ammontano al gigantesco importo di euro 709.171,90. L'ente non ha comunicato l'avvenuto avvio di azioni volte alla riscossione di tali somme. La situazione descritta rende pertanto poco attendibile il risultato di amministrazione dichiarato e rende concreto il rischio del danno erariale.

Il Comune deve pertanto avviare immediatamente la riscossione delle sanzioni per violazioni del codice della strada e deve procedere a segnalare alla Procura della Corte dei conti l'esistenza di somme che non è possibile riscuotere in quanto prescritte.

5. Recupero evasione tributaria.

In sede istruttoria, l'ente ha riferito di aver avviato varie azioni volte al recupero della evasione di ICI e TARSU. Nulla è indicato in ordine alla riscossione di tali entrate. Si sottolinea che il mancato recupero dell'evasione tributaria può determinare danni erariali che devono essere comunicati alla Procura della Corte dei conti.

Il Comune dovrà pertanto proseguire l'attività di recupero della evasione ICI e TARSU. L'attività di accertamento dovrà essere affiancata da una efficace attività di riscossione. L'ente dovrà comunicare, entro tre mesi, i risultati conseguiti in sede di riscossione.

6. Gestione dei residui.

L'analisi della gestione dei residui è fondamentale ai fini della verifica della attendibilità del risultato finanziario. L'art.189 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce che costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. L'accertamento (art.179 del D.Lgs. 267/2000) costituisce la prima fase della gestione delle entrate. Con l'accertamento, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza. Per l'accertamento è necessario quindi un idoneo titolo giuridico (es. ruolo tributario, specifico atto amministrativo di concessione di un finanziamento, ecc.). Per accertare una somma non è pertanto sufficiente una previsione di entrata, anche se attendibile. Sono mantenute tra i residui attivi solo le somme accertate per le quali esiste un titolo giuridico che renda l'ente locale creditore della correlativa entrata (art.189 del D.Lgs. 267/2000). Per il mantenimento di un residuo attivo non è pertanto sufficiente l'assenza di ragioni per la relativa cancellazione essendo invece necessaria l'esistenza di ragioni per il relativo mantenimento. Considerazioni speculari valgono per i residui passivi. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede al riaccertamento degli stessi vale a dire alla verifica delle ragioni del relativo mantenimento. La possibilità di riscossione dei residui attivi è normalmente tanto più bassa quanto più remoti nel tempo sono gli accertamenti che hanno determinato il residuo attivo. In presenza di residui attivi remoti è necessario vincolare l'importo dell'avanzo al loro effettivo realizzo (principio contabile n.3, punto 60).

La gestione dei residui del Comune è molto critica in particolare per quanto riguarda i residui costituiti prima del 2006. Attesa la loro notevole anzianità, è molto probabile che buona parte dei residui attivi tuttora esistenti non sarà mai riscossa.

Le considerazioni espresse risultano confermate non solo dal superamento dei parametri di deficitarietà relativi ai residui ma anche dal fatto che la riscossione nel 2010 dei residui attivi, costituiti in anni precedenti al 2006, relativi alle entrate proprie (Tit. I euro 330.586,22 Tit. III euro 43.023,62), al 31.12.2010, è risultata, nell'ordine, solo del 5,56% e dello 1,93%. Resterebbe complessivamente da riscuotere, per entrate proprie (Titoli I e III) relative a residui degli anni 2005 e precedenti, la considerevole somma di euro 373.609,84.

La situazione descritta compromette fortemente l'attendibilità del quadro finanziario risultante dal rendiconto 2010. Occorre pertanto che l'ente proceda ad avviare immediatamente un analitico esame delle ragioni di mantenimento di tutti i residui attivi costituiti prima del 2006. Con riferimento a ciascun residuo attivo dovranno essere indicate le ragioni del mantenimento (non essendo sufficiente indicare le ragioni della mancata cancellazione) conformi alla vigente normativa. L'esito di tale esame dovrà essere comunicato a questa Sezione. Occorrerà segnalare alla Procura della Corte dei conti l'avvenuta prescrizione di crediti.

Dovrà essere immediatamente avviata una efficace politica di riscossione e di riaccertamento dei residui attivi rimasti pari complessivamente a euro 5.997.603,19 (di cui euro 429.002,88 relativi agli anni 2006 e precedenti).

Si precisa che quanto rilevato assume rilevanza ai fini dell'art.6 del D.Lgs. 149/2011.
Si richiama quanto disposto dall'art.6, co.17, della legge 135/2012.

* * *

7. Organismi partecipati.

Non risulta interamente compilato il prospetto n.2 relativo agli organismi partecipati.
L'ente deve procedere ad una adeguata ricognizione delle proprie partecipazioni societarie e ad ottemperare a quanto disposto dall'art.3, commi 27 e seguenti, della legge 244/2007 e dall'art.14, co.32, del D.L. 78/2010. In relazione alle partecipazioni nella COPROS e nella SOAKRO, per le quali in sede istruttoria l'Ente ha indicato di non aver alcuna quota da iscrivere nel conto del patrimonio, pur avendo delle partecipazioni nelle suddette società, si ritiene tale affermazione non esaustiva. Quanto riferito dal Comune non giustifica adeguatamente il mancato inserimento delle partecipazioni, nel conto del patrimonio, tra le immobilizzazioni finanziarie.

* * *

8. Rinegoziazione mutui in ammortamento

Nel corso del 2010, l'Ente ha proceduto, con delibera C.C. n.37 del 17/11/2010, alla rinegoziazione di n.41 mutui con un capitale rinegoziato pari ad euro 3.974.252,45. In sede istruttoria è stata inviata la delibera n.37 del 17 novembre 2010, relativa alla approvazione della rinegoziazione di mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Sul punto si richiama l'attenzione dell'Ente sull'osservanza del principio di sana gestione che risulta espresso dal principio contabile n.2, postulato 23, ultimo periodo, in base al quale *"ai fini del mantenimento dell'equilibrio patrimoniale è opportuno commisurare il periodo di ammortamento dell'indebitamento con il presumibile periodo nel quale gli investimenti correlati potranno produrre la loro utilità"*.

* * *

9. Verifiche sul conto del patrimonio.

L'ente e il Revisore non hanno dato adeguato riscontro al rilievo circa la mancata coincidenza di alcuni dati, rilevati nel prospetto relativo al conto del patrimonio, con quelli corrispondenti riferiti in altri punti del questionario.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Calabria, delibera di accertare, ai sensi dell'art.1, co.168, della legge 266/2005, le irregolarità e criticità elencate nella motivazione.

Ordina che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Presidente del Consiglio dell'ente per l'inserimento del presente referto nell'ordine del giorno della prima seduta consiliare utile affinché siano adottate dall'ente, ai sensi della normativa vigente, le misure correttive necessarie per:

- Adottare gli interventi correttivi necessari per evitare il superamento dei parametri di deficitarietà e migliorare la riscossione delle entrate e comunicare i risultati conseguiti.
 - Evitare il continuo ed eccessivo ricorso alle anticipazioni di tesoreria avviando una efficace e capillare attività di riscossione delle entrate.
 - Avviare immediatamente la riscossione delle sanzioni per violazioni del codice della strada e procedere a segnalare alla Procura della Corte dei conti l'esistenza di somme che non è possibile riscuotere in quanto prescritte.
 - Condurre una rapida ed incessante attività di recupero della evasione tributaria e comunicare a questa Sezione, entro tre mesi, i risultati conseguiti in sede di riscossione.
 - Procedere ad una puntuale e rapida verifica e all'eventuale riaccertamento di tutti i residui attivi e passivi (con particolare riferimento a quelli precedenti al 2006) e migliorare i processi finanziari delle entrate e delle uscite.
 - Procedere rapidamente ad una attenta ricognizione delle proprie partecipazioni societarie con adozione degli atti conseguenti. Le decisioni assunte dovranno essere analiticamente motivate alla luce della vigente normativa (art.3 della legge 244/2007 e art.14 del D.L. 78/2010).
- Effettuare le necessarie rettifiche al conto del patrimonio.

* * *

Le misure correttive adottate dall'ente in esito alla presente deliberazione ed i risultati conseguiti dovranno essere comunicati a questa Sezione regionale di controllo entro il termine perentorio di tre mesi dal ricevimento della medesima deliberazione.

Si precisa che, tenuto conto della complessiva situazione finanziaria dell'ente, le irregolarità e/o criticità accertate e le necessarie misure correttive indicate assumono rilievo anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6, co.2, del D.Lgs. 149/2011.

Così deciso in Catanzaro nell'adunanza del giorno 20 settembre 2012.

IL MAGISTRATO RELATORE
(Dott. Cosmo SCIANCALEPORE)
Cosmo Sciancalepore

IL PRESIDENTE
(Dott. Roberto TABBITA)

Depositata in segreteria il 20 SET. 2012
Il Direttore di Segreteria *[firma]*
(D.ssa Elena RUSSO)



**CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA CALABRIA**
PER COPIA CONFORME

Si attesta che la presente copia composta di n. 7 fogli è conforme all'originale depositato in segreteria

Catanzaro, 20 SET. 2012 Il Direttore di Segreteria *[firma]*



COMUNE DI CRUCOLI

(PROVINCIA DI CROTONE)

ORIGINALE

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 42 del 01-12-2012

OGGETTO:

Delibera Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, n. 194 del 20/09/2012

L'anno duemiladodici, il giorno uno del mese di dicembre, alle ore 18:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione Ordinaria ed in Prima convocazione

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE / ASSENTE
SICILIA	ANTONIO	Consigliere	Presente
VULCANO	DOMENICO	Consigliere	Presente
GARREFFA	RITA	Consigliere	Presente
DE ROBERTO	DOMENICO	Consigliere	Presente
GAGLIARDI	GIANFRANCO	Consigliere	Presente
GRILLO	VINCENZO	Consigliere	Presente
ROMANO	EGIDIO	Consigliere	Presente
AMANTEA	CARMINE	Consigliere	Presente
SANTORO	ROCCO	Consigliere	Presente
PROCOPIO	LAURA	Consigliere	Presente
SERAFINI	FRANCESCO	Consigliere	Presente
SICILIANI	FRANCESCO	Consigliere	Presente
MAZZIOTTI	FRANCO	Consigliere	Assente
CIDONE	STEFANO	Consigliere	Presente
PUNELLI	VITTORIO	Consigliere	Presente
GRECO	MICHELANGELO	Consigliere	Presente
AIELLO	LUIGI	Consigliere	Presente

Assegnati n. 17	In carica n. 17	Presenti n. 16	Assenti n. 1
-----------------	-----------------	----------------	--------------

Voti favorevoli 16	Astenuti 0	Voti Contrari 0
--------------------	------------	-----------------

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede il sig. SICILIA ANTONIO nella sua qualità di PRESIDENTE;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 9 c. a. del T.U. n. 267/2000) il SEGRETARIO COMUNALE Dott. CICCOPEDI FRANCESCO

La seduta è pubblica;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio, SICILIA ANTONIO ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U. enti locali ha espresso parere per quanto riguarda la Regolarita' contabile nel testo riportato dopo il presente deliberando;

- Il Responsabile del servizio, SICILIA ANTONIO ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U. enti locali ha espresso parere per quanto riguarda la Regolarita' tecnica nel testo riportato dopo il presente deliberando;

Il PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Vista la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Calabria di Catanzaro n. 194 del 20/09/2012 trasmessa con nota protocollo n. 4916-21 del 21/09/2012 con la quale, in merito al rendiconto esercizio 2010, venivano segnalate al Consiglio Comunale dell'Ente alcune elementi di criticità;

-Ritenuto dover determinarsi in merito a quanto indicato dalla Corte dei Conti;

CON VOTI favorevoli di n. 09 e n. 07 contrari (Gagliardi - Santoro - Procopio -Cidone - Punelli - Greco - Aiello) resi nelle forme di legge

DELIBERA

PER LE MOTIVAZIONI DI CUI IN PREMESSA:

Di prendere atto delle criticità segnalate con deliberazione della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Calabria di Catanzaro con deliberazione n. 194 del 20/09/2012 trasmessa con nota protocollo n. 4916-21 del 21/09/2012.

Dare atto d'indirizzo ed incaricare il responsabile del servizio finanziario e tributi a relazionare dettagliatamente alla Corte dei Conti in merito alle criticità rilevate con la deliberazione di cui sopra.

Di disporre che copia della presente deliberazione sia pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per la durata stabilita dall'art. 124 comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs 267/2000 e trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Calabria di Catanzaro, a cura degli uffici preposti.

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il Responsabile del servizio, SICILIA ANTONIO ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs 267 del 18.08.2000, esprime parere per quanto riguarda la Regolarita' contabile

Data: 01/12/2012

Il Responsabile del servizio
SICILIA ANTONIO

Il Responsabile del servizio, SICILIA ANTONIO ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs 267 del 18.08.2000, esprime parere per quanto riguarda la Regolarita' tecnica

Data: 01/12/2012

Il Responsabile del servizio
SICILIA ANTONIO

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

**SEGRETARIO COMUNALE
CICCOPIEDI FRANCESCO**

**PRESIDENTE
SICILIA ANTONIO**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio On-line al n. 22 per quindici giorni consecutivi dal 11-01-2013 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Dalla Residenza Municipale, li 11-01-2013

**SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CICCOPIEDI FRANCESCO**

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

(Ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

DIVENTATA ESECUTIVA IN DATA _____

- a) in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità per scadenza del termine dei 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs n. 267/2000.
- b) In quanto soggetta a controllo preventivo di legittimità ai sensi dell' art. 134 comma 1, del D.Lgs. n. 267/200;
() per la scadenza del termine dei trenta giorni dall'invio al CO.RE.CO.;
() per la comunicazione del CO.RE.CO. di assenza di vizi di legittimità (Prov. N. _____ del _____);
- c) In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Dalla residenza Municipale, li

**SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CICCOPIEDI FRANCESCO**